

*Vicepresidente e Assessore Istruzione e Merito, Diritto allo Studio Universitario,
Lavoro, Formazione Professionale e Welfare Aziendale,
Rapporti con le Società a Partecipazione Regionale*

Proposta di Legge A.C. 2543 recante "Concessione di crediti d'imposta in favore delle imprese per erogazioni a sostegno di iniziative formative promosse dagli istituti tecnici superiori nonché per l'assunzione di giovani che abbiano conseguito diplomi di specializzazione rilasciati dai medesimi istituti".

Audizione presso la VI Commissione permanente della Camera dei Deputati

4 febbraio 2026

Elena Chiorino

Vice Presidente Regione Piemonte

Il sistema degli ITS Academy

A quasi 4 anni dalla loro legge di riordino (L.99/2022), l'A.C. 2543 in commento individua gli ITS Academy come leva strategica per affrontare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro (skills mismatch) e per sostenere la competitività del sistema economico nazionale, potenziando la filiera tecnologico-professionale che ci consente di competere per il primato manifatturiero globale.

Gli ITS rappresentano il segmento terziario fondamentale della filiera tecnologica formativa, per fornire alle imprese che compongono il nostro tessuto imprenditoriale, il nostro "Made in Italy", le figure di cui hanno bisogno; figure altamente qualificate e specializzate in settori centrali dalla manifattura, alla tecnologia, all'aerospazio, alle filiere alimentari e tessili.

Il sistema degli ITS Academy in Piemonte

In Piemonte, l'offerta formativa degli ITS Academy registra crescita costante: negli ultimi cinque anni, il numero di corsi è più che raddoppiato passando dai 25 corsi dell'anno formativo 2020/2021 ai 63 corsi dell'anno formativo 2025/2026, cui sono iscritti oltre 1.600 allievi. Nel 2025, oltre 1.000 allievi hanno completato la formazione conseguendo il diploma di alta specializzazione tecnologica.

I diplomati ITS del Piemonte raggiungono un tasso di inserimento occupazionale pari all'87%. Abbiamo saputo sfruttare l'opportunità del PNRR, consapevoli che sarà il post-PNRR a decretare l'effettivo successivo di quanto finora fatto. Per questo, credo che ogni iniziativa parlamentare di rafforzamento degli ITS sia apprezzabile; in questo momento, sono anche tempestive perché

*Vicepresidente e Assessore Istruzione e Merito, Diritto allo Studio Universitario,
Lavoro, Formazione Professionale e Welfare Aziendale,
Rapporti con le Società a Partecipazione Regionale*

arrivano all'alba del giorno in cui non avremo più le risorse straordinarie avute nel precedente triennio.

L'utilizzo della leva fiscale come potenziamento dell'offerta formativa degli ITS Academy

L'innovazione più importante e innovativa del disegno di legge è la leva fiscale utilizzata per potenziare l'offerta formativa degli ITS Academy con borse di studio per gli studenti che li frequentano, declinandone l'attuazione in chiave meritocratica.

La previsione di aliquota del credito d'imposta per la formazione fino al 100% delle erogazioni delle micro e piccole imprese è degna di ulteriore sottolineatura perché consente di realizzare l'effetto moltiplicatore dell'investimento totale delle donazioni da loro effettuate, mediante la compensazione fiscale.

La disposizione di un credito d'imposta per nuove assunzioni potrebbe essere accompagnata da criteri più selettivi, al fine di favorire – più utilmente - le assunzioni che hanno meno possibilità di concretizzarsi, come ad esempio in alcune aree del Paese o limitarlo alle piccole e microimprese per cui l'incentivo potrebbe effettivamente fare la differenza. Ciò in considerazione dell'alta percentuale di occupazione dei diplomati ITS (85% a livello nazionale), per evitare di incentivare assunzioni che comunque si farebbero anche senza bonus come abbiamo vissuto male ai tempi del Jobs Act del 2015. In ogni caso, reputo condivisibile che questa ipotesi di credito d'imposta sia calcolato sulla "retribuzione totale annua", che include anche i beni e servizi erogati nell'ambito delle politiche di welfare aziendale, in quanto sposta il focus dal solo salario alla qualità complessiva del lavoro, incentivando le imprese a strutturare piani di welfare che migliorino la qualità della vita lavorativa e favoriscano la conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici madri o che vogliano diventarlo presto.

Il campo di applicazione degli incentivi economici previsti dalla proposta di Legge

Altro punto di attenzione è il campo di applicazione degli incentivi economici previsti: se limitato alle imprese aderenti alla filiera formativa tecnologico-professionale si rischia di escludere dai benefici imprese assolutamente valide in termini di capacità formativa, ma che non hanno aderito alla sperimentazione del 4+2, diventata ordinamentale troppo di recente ai fini di questo progetto di legge. Inoltre, credo che obiettivo corale sia quello di estendere la partecipazione di datori di lavoro

*Vicepresidente e Assessore Istruzione e Merito, Diritto allo Studio Universitario,
Lavoro, Formazione Professionale e Welfare Aziendale,
Rapporti con le Società a Partecipazione Regionale*

che non hanno già partecipato ai quadriennali del secondo ciclo di istruzione, appositamente attivati dalle scuole, con il coinvolgimento dei percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Nonostante il raggiungimento dei target PNRR, oggi gli ITS scontano numeri ancora bassi (poco più di 40 mila studenti iscritti al triennio) rispetto alle analoghe Fachhochschule tedesche che ospitano oltre 1 milione di studenti.

La prima difficoltà degli ITS resta quella di essere conosciuti da famiglie e studenti. Troppo poco ancora si è fatto per consentire agli studenti di frequentare ITS anche da fuori sede, con meccanismi di diritto allo studio che favoriscano l'attrattività degli stessi ITS e delle diverse filiere produttive ma anche lo scambio di buone pratiche.

Conclusioni

Considerato l'obiettivo del Governo di puntare sui giovani, la proposta di legge appare perfettamente coerente con gli obiettivi e diventerebbe particolarmente incisiva se convogliata sul diritto allo studio degli studenti ITS, a partire dalle borse, sia per la quantità di fondi a disposizione sia per la declinazione di politiche meritocratiche capaci di rimettere in moto l'ascensore sociale.

Nel ringraziare ancora per essere stata audita, lascio questi elementi alla riflessione degli Onorevoli componenti di questa Commissione per il successivo iter legislativo, restando disponibile per ogni utile elemento che l'esperienza del Piemonte possa fornire per potenziare il portato del provvedimento.